

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXV, numero 25

24 giugno 2018

Riflessione sul Vangelo XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

GIOVANNI, IL BATTISTA, DONO DI DIO

Per Elisabetta si compì il tempo e diede alla luce un figlio.

I figli vengono alla luce come compimento di un progetto, vengono da Dio. Caduti da una stella nelle braccia della madre, portano con sé scintille d'infinito: gioia. Non nascono per caso, ma per profezia.

Nel loro vecchio cuore i genitori sentono che il piccolo appartiene ad una storia più grande, che i figli non sono nostri: **appartengono a Dio, a se stessi, alla loro vocazione, al mondo**. Il genitore è solo l'arco che scocca la freccia, per farla volare lontano.



Un rivoluzionario rovesciamento delle parti. **Il sacerdote tace ed è la donna a prendere la parola**: si chiamerà **Giovanni**, che in ebraico significa **“dono di Dio”**.

Elisabetta ha capito che la vita, l'amore che sente fremere dentro di sé, sono un pezzetto di Dio; che l'identità del suo bambino è di essere dono. E questa è anche l'identità profonda di noi tutti: il nome di ogni bambino è **«dono perfetto»**.

Zaccaria era rimasto muto perché non aveva creduto all'annuncio dell'angelo. Ha chiuso l'orecchio del cuore e da allora ha perso la parola. Non ha ascoltato e ora non ha più niente da dire. Indicazione che mi fa pensoso: quando noi credenti smarriamo il riferimento **alla Parola di Dio e alla vita**, diventiamo afoni, insignificanti, non mandiamo più nessun messaggio a nessuno.

Eppure il dubitare del vecchio sacerdote non ferma l'azione di Dio. Qualcosa di grande e di consolante: **i miei difetti, la mia poca fede non arrestano il fiume di Dio**.

Zaccaria incide il nome del figlio: **«Dono-di-Dio»**, e subito riprende a fiorire la parola e benedice Dio. Bene-dire subito, dire-bene come il Creatore all'origine (*crescete e moltiplicatevi*): la benedizione è una energia di vita, una forza di crescita e di nascita che scende dall'alto, ci raggiunge, ci avvolge, e ci fa vivere la vita come un debito d'amore che si estingue solo ridonando vita.

Che sarà mai questo bambino? Grande domanda da ripetere, con venerazione, davanti al mistero di ogni culla. Cosa sarà, oltre ad essere dono che viene dall'alto? Cosa porterà al mondo? Un dono unico e irriducibile: lo spazio della sua gioia e la profezia di una parola unica che Dio ha pronunciato e che non ripeterà mai più.

Sarà «voce», proprio come il Battista, la Parola sarà un Altro.



ECHI DELL'ASSEMBLEA ...

Aperta con un canto ed una preghiera, l'Assemblea domenica scorsa è stata, sì,



una verifica del cammino fatto ma lo sguardo e il cuore erano proiettato in avanti. Ci siamo posti, infatti, noi adulti come anelli di congiunzione con le nuove generazioni, consapevoli delle novità e dei cambiamenti che queste presentano, pronti a tendere la mano, a creare ponti, a capire esigenze, a captare richieste, spesso silenziose, e a trovare soluzioni. Il bisogno più emergente dal giro di interventi è stata la *"cura della spiritualità"* dei singoli fedeli, delle diverse realtà, della comunità tutta. La costruzione di una casa -e la comunità parrocchiale è e vuole essere tale- prevede vari stadi, dalla progettazione all'avvio dei lavori, dai momenti di stasi, dovuti a cause diverse, alla ripresa e al completamento, fasi e momenti che chiedono umiltà e pazienza, competenze e amore. Così è per le famiglie, snodo cruciale per la Chiesa e la società, così deve essere per i ragazzi ed i giovani, argomento-principe del nostro *"dialogare"* in Sala Agape, ma anche tema dibattuto in quegli stessi giorni nel Convegno diocesano ad Aquino. Segno che da lì bisogna muoversi e operare *"con gli occhi del cuore"*.

... DEL CONVEGNO DIOCESANO

A parte la tiratina d'orecchie per la scarsa nostra partecipazione a questo importante appuntamento diocesano, (*con don Alfredo sono stati presenti solo pochi altri parrocchiani*) nella Sala Giovenale di Aquino giovedì, venerdì e lunedì scorso si è parlato di adulti un po' *"rimbecilliti"*, che nel senso latino del termine vuol dire senza un solido appoggio a terra, di genitori *"amuchina"*, *"lisoform"*, *"spazzaneve"*, che tutto disinfectano impedendo agli anticorpi di creare difese naturali o tolgono la neve -vale a dire le difficoltà- prima che i figli vi mettano sopra il piede, mentre il compito di mamma e papà dovrebbe essere quello di *"pontè"*, *"allenatore"*, *"poeta"*, capaci di guardare oltre l'effimero e l'immediato perché il figlio acquisti autonomia, consapevolezza e diventi adulto a sua volta. Si è parlato di come diventare grandi nella nostra *"società complessa"* dove vige l'incertezza, la provvisorietà, la pluralità di scelte, la manipolazione psicologica, il disincanto. E molto si è parlato di giovani, la cui vita di fede sembra avere connotati diversi da quelli cui siamo abituati. Temi su cui si tornerà spesso, perché il nuovo Anno pastorale sarà incentrato proprio sul Sinodo dei giovani. Le relazioni complete saranno presto disponibili on line e cartacee.

... dei 90 anni di Neera

"Possono bastare 90 parole, 90 sorrisi, 90 strette di mano, 90 abbracci, 90 sguardi d'amore per dirti..."



Eccola con al collo il foulard che avvolgeva la pergamena

Questo sta leggendo don Alfredo a Neera, felice e commossa per gli auguri che la comunità parrocchiale le ha voluto fare domenica al termine dell'assemblea, mostrandole affetto, riconoscenza e gratitudine per quanto ha fatto e continua a fare nella carità e nell'attenzione agli altri. Un esempio per tutti? Lei novantenne ogni sera va ad imboccare una vecchietta (*forse più giovane di lei!*) che vorrebbe mangiare la pastina in brodo con la... forchetta!

Iniziamo questa nuova rubrica, dando particolare attenzione al mondo giovanile. Sarà bello incontrare i "nostri" giovani, osservarli, ascoltarli, ragionare un po' con loro. Le prime "cavie" sono due ventenni, incontrati qualche giorno fa nel loro "ambiente" privilegiato: la **BIBLIOTECA COMUNALE "Modesto Galante"** sita nel Giardino del Parco Fluviale. Una realtà bella che sognano di far decollare e volare alto. Seguiamoli:

Il percorso di riapertura in via sperimentale della biblioteca comunale "Modesto Galante" situata nel parco fluviale ha avuto inizio nella primavera/estate dell'anno 2017 quando, grazie alla richiesta di alcuni volontari e alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale, si è avviata la gestione sperimentale della struttura per scopi di ricerca e studio.



Da quella che è partita come attività temporanea, si è giunti ad una vera e propria gestione regolarizzata e garante di servizi bibliotecari come la consultazione ed il prestito libri, la possibilità di connessione a servizi internet, la possibilità di frequentare la biblioteca in 8 ore minime garantite dal lunedì al venerdì (saltuariamente anche fine settimana), la disponibilità completa per eventuali donazioni di libri, riviste, ecc.

Tutto ciò è stato possibile anche alla disponibilità di giovani, isolani e non, che si sono resi disponibili a consentire l'utilizzo in modo appropriato e regolare di una struttura essenziale per la città.

Grazie all'interessamento degli uffici comunali è stato ripristinato l'impianto di riscaldamento e condizionamento, sono stati sistemati i servizi igienici, è stata ritinteggiata e rinnovata la sala accoglienza e ufficio ed è stata potenziata la sicurezza della struttura.

Alcuni cittadini isolani hanno poi generosamente donato pubblicazioni e libri vari che sono stati catalogati ed inseriti nell'elenco dei libri disponibili.

Un piccolo impegno da parte di tante realtà ha consentito un efficace ripristino di un servizio in centro città, tanto che la biblioteca è meta giornaliera di studenti e lettori di diverse fasce d'età.

Per accedere e fruire dei servizi è sufficiente registrarsi con un modulo disponibile sul sito del Comune o reperibile presso i locali della biblioteca.

Un ringraziamento va quindi all'Amministrazione Comunale, ai suoi uffici, ai tanti volontari che ogni giorno animano la rinata biblioteca.

Vittorio e Paolo

UNA PICCOLA RIFLESSIONE AD ALTA VOCE di Luciana Costantini

Da qualche settimana avevo intenzione di pulire le aiuole nel mio giardino: si erano infestate di trifoglio, non così tanto da potervi portare una mucca o una pecora per brucare, ma abbastanza per soffocare i fiori che pure si sforzavano di sopravvivere rendendo colorato l'ambiente.

Finalmente, liberatami da mille impegni, martedì mattina mi sono decisa, ma prima di scendere in giardino, ho acceso la TV per seguire il telegiornale delle 6. Si parlava della proposta (*o della decisione?*) del ministro Salvini di censire (*o schedare?*) i ROM. E dei bimbi, separati dai genitori imprigionati al confine con il Messico e chiusi in gabbie dal presidente Trump. Il pensiero, per chi ha superato i 70 anni, non poteva non andare alle leggi razziali di ben triste memoria.

Fatta colazione, spengo il televisore, scendo in giardino e, china sulla prima aiuola comincio a cavare e buttar via gli steli di trifoglio, cercando di strappare dalla terra le loro radici –*un ciuffetto di pallini bianchi generosi nel riprodursi*–, estirpo con forza fili d'erba più tenaci che hanno inselvaticato la bordura e... il mio pensiero torna insistente a quanto avevo ascoltato un attimo prima.

I Rom oggi e con loro i profughi (*o immigrati clandestini?*) e poi chissà domani i malati terminali o coloro che per motivi diversi possono essere di peso o di disturbo al singolo e alla società sono forse come il mio trifoglio o la mia gramigna? Mentre riempio il primo sacco di "*erbe infestanti*", io mi sento un po' la coscienza sporca e... loro, no?!

AVVISI E APPUNTAMENTI

“Dio ama chi dona con gioia”
(2 Cor 9,7)



Giornata per la Carità del Papa
Domenica 24 Giugno 2018

OGGI, Giornata per la Carità del Papa in tutte le chiese del mondo viene raccolto l'**Obolo di San Pietro**, per condividere l'impegno di Papa Francesco verso i più deboli e bisognosi.

«**Non amiamo a parole ma con i fatti**» ci è stato detto. E ancora: «**La carità è seminare speranza**». E poi: «**È misericordioso quello che sa condividere e anche compatire i problemi delle altre persone**». Diamo il nostro “obolo” con gioia e generosità: non andrà sprecato! Parola di... Francesco.

VENERDI 29 GIUGNO - SOLENNITA' DEI SS. PIETRO E PAOLO

E' una **festa importante** non solo per la città di Roma o per le parrocchie intitolate a questi **due grandi Santi**, ma anche per noi che quest'anno desideriamo celebrarli con degna solennità.

Invitiamo, innanzitutto, coloro che portano il nome di **PIETRO, PIETRO, PIERA, PIERPAOLO, PAOLA, PAOLO, GIANPAOLO...** alla

Celebrazione eucaristica delle ore 18.00 nella chiesa parrocchiale, che nelle nicchie sulla facciata custodisce proprio le loro statue.

Invitiamo anche i **RAGAZZI** che si sono **cresimati** ed i **BAMBINI** della **Prima Comunione** (*indossando, se vogliono, i vestiti di “quel” giorno così bello per loro*) e insieme impareremo da questi “**GIGANTI DELLA FEDE**” cosa vuol dire essere cristiani in questo nostro tempo e in questo nostro ambiente.



SABATO 30 GIUGNO

Alle **ore 18.00** nella chiesa di **S. Lorenzo** si uniranno in matrimonio **Francesca SACCUCCI** e **Massimiliano LA PIETRA**. La comunità augura loro tanta felicità.



Dalla FESTA DI QUARTIERE A NAZARET...



Quartiere Nazareth (Siberia) • Isola del Liri
29 / 30 Giugno • 1 Luglio 2018

Venerdì 29
ore 21:00
Complesso Musicale
VALCOMUSIC

Sabato 30
ore 21:00
Gruppo Musicale
I FICHISSIMI

Domenica 1 luglio
ore 11:00
Processione Madonnina di Nazareth
con accompagnamento della
Banda Musicale Città
di Isola del Liri

ore 12:00
SS.ma Messa
all'interno del cortile
della Villa Mangoni.



DOMENICA 1 LUGLIO

Ore 11:00: Processione con la Madonnina di Nazaret

Ore 12:00: S. Messa nel Parco di Villa Mangoni

Non si celebra nella chiesa di S. Antonio

Le offerte saranno destinate alla **CARITA' DEL PAPA**.

... alla **FESTA DEL SS. CROCIFFISSO**

Da **lunedì 2 luglio** inizieranno i festeggiamenti in onore del **SS. Crocifisso**, che proseguiranno fino a **lunedì 9** tra celebrazioni religiose –*dal giovedì alla domenica*– e manifestazioni culturali, canore, musicali, spazi di divertimento e di aggregazione.

Godiamoci ogni momento, ma... “**con gli occhi del cuore**” rivolti a Cristo. L'invito del nostro parroco è “**avere uno sguardo d'amore, seguendo Gesù sulla strada della Croce**”.

